

Presentazione Stagione di Prosa 2012/2013

La programmazione - realizzata in collaborazione con Arteven - prevede sei spettacoli in abbonamento, tutti in doppia data, accomunati da una lettura della contemporaneità che trae origine in testi ed espressioni culturali molto lontane; anche un classico come Goldoni è reinterpreto in chiave contemporanea, mentre è e resta un classico **“La grande magia”** di Eduardo De Filippo, pièce assente dalla scena vicentina da molti anni. Come nella passata stagione è prevista la realizzazione della rassegna Luoghi del Contemporaneo – Prosa, che si svolgerà negli spazi del Ridotto, pensata per mettere in scena un altro “tipo” di creatività drammaturgica, più raccolta e diretta, quasi “a contatto” con il pubblico in sala.

La stagione di prosa è senza dubbio ricca di suggestioni; inizierà in novembre (tutti gli spettacoli sono in doppia data) con **“Un tram che si chiama desiderio”** di Tennessee Williams, nella nuovissima versione dell’ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, regia di Antonio Latella, alla sua prima collaborazione con la Fondazione. Regista quarantenne, Latella nel giro di pochi anni ha conquistato fama internazionale – la sua attività si divide infatti tra Italia e Germania – e ha recentemente fondato la compagnia Stabile/Mobile, dopo aver lasciato la direzione artistica del Nuovo Teatro Nuovo di Napoli. Ha ricevuto in giugno il Premio Hystrio, per riconoscere “un percorso artistico altamente originale e denso di successi (l’ultimo ottenuto con una straordinaria messinscena di *Un tram che si chiama desiderio* di Tennessee Williams), ma anche per la capacità di aver saputo creare nello spettatore una sensibilità nuova, particolare, fondata su una grande partecipazione emotiva”. Anche l’attrice principale della pièce, Laura Marinoni, è stata insignita del Premio Hystrio 2012 per l’interpretazione nello spettacolo in scena a Vicenza, per “aver saputo calarsi nel personaggio estremo di Blanche, raggiungendo vertici di bravura assoluti”.

Il testo del 1947 è un “classico” della drammaturgia statunitense, diventato celebre anche grazie alla trasposizione cinematografica di Elia Kazan, protagonisti Marlon Brando e Vivien Leigh. Nella versione teatrale in scena al Comunale il pubblico potrà apprezzare un cast di ottimi interpreti, guidati dalla regia di Latella a cui si affiancheranno due elementi drammaturgicamente fondamentali: le Luci di Robert John Resteghini ed il suono di Franco Visioli che ha elaborato l’importante colonna sonora che ‘abita’ lo spettacolo.

A fine gennaio un altro grande appuntamento, con una delle grandi opere di William Shakespeare, **“Macbeth”**, la tragedia più breve, nella versione moderna diretta da Andrea de Rosa, protagonisti nei ruoli principali Giuseppe Battiston, straordinario attore teatrale, noto al grande pubblico per le sue interpretazioni cinematografiche e televisive e Frédérique Loliée, attrice prediletta del regista. Lo spettacolo è una produzione della Fondazione del Teatro Stabile di Torino e del Teatro Stabile del Veneto “Carlo Goldoni”.

Macbeth è uno dei personaggi più attuali del corpus shakespeariano, dilaniato dal contrasto tra pensiero e azione, dalla percezione di essere intrappolato in una rete di incubi soffocanti e nella disperazione, preda del conflitto tra ambizione e senso di giustizia, succube di un ingranaggio infernale di fronte al quale il libero arbitrio deve arrendersi.

Ancora un dramma di corte, in programma a febbraio, ma più personale e di grande forza introspettiva, quello presentato ne **“Il discorso del Re”**, testo teatrale di David Seidler, diventato celebre grazie all’omonimo film pluripremiato agli Oscar nel 2011, interpretato sul palcoscenico da **Luca Barbareschi** che della messa in scena cura anche la regia. Un appuntamento importante a Vicenza per il poliedrico attore interprete di una commedia umana, sempre in perfetto equilibrio tra toni drammatici e leggerezza, ricca di ironia ma soffusa di malinconia, a tratti anche molto commovente, capace anche di far ridere. **“Il discorso**

del Re” parte dai ben noti fatti storici per addentrarsi in un dramma personale, senza abbandonare mai la Storia, presenza imprescindibile di ogni istante della commedia al fianco dei protagonisti.

Un doppio appuntamento nel mese di marzo: si inizia con **“Il ventaglio”** di **Carlo Goldoni** nella versione moderna diretta da Damiano Micheletto, affermato regista ormai a livello mondiale anche nella lirica, una produzione del Teatro Stabile del Veneto e Teatri e Umanesimo Latino, in scena un gruppo di giovani e giovanissimi attori. Come scrive il regista “In questa, che è l'ultima grande commedia corale di Goldoni, tutto avviene per via di un semplice oggetto che passa di mano in mano con un ritmo indiato. Questo oggetto è il simbolo dell'erotismo, come fosse una freccia scoccata dall'arco di un Cherubino sbadato, come un Puck di Shakespeare”.

A fine marzo sarà invece in scena **“La grande magia”** di **Eduardo De Filippo** presentato dalla Compagnia di Teatro di Luca De Filippo (una co-produzione con il Teatro Stabile dell'Umbria), un omaggio al grande drammaturgo napoletano e una rappresentazione magistrale sul rapporto tra realtà, vita e illusione. *“E' un Eduardo cinico e disincantato quello che scrive La grande magia. Ci consegna l'immagine di un'Italia immobile, prigioniera di circostanze immutabili, un Paese che si lascia scivolare in un insensato autoinganno: come Calogero Di Spelta, preferisce credere che Marta, la moglie, non sia fuggita con l'amante, bensì che lo attenda chiusa nella piccola scatola di legno che l'illusionista Otto Marvuglia gli ha consegnato... Nella Magia è palesemente dichiarato anche il gioco del metateatro, non solo un espediente drammaturgico ma anche una intima e accorata riflessione, che è giusto ricordare al pubblico, ma che mai sovrasta la finalità principale della commedia: raccontarci una storia, appassionarci a una vicenda umana, filtrata dalla lente di una straordinaria poesia”* afferma Luca De Filippo.

La programmazione teatrale della stagione del Comunale si conclude in aprile con un altro grande interprete della scena nazionale, **Luca Zingaretti**, protagonista de **“La Torre d'avorio”** di Ronald Harwood, un dramma storico con forti implicazioni di carattere personale, una co-produzione Zocotoco - Teatro Eliseo di Roma.

Luca Zingaretti è qui interprete e regista (il debutto è previsto a Roma a fine febbraio) di un testo che pone al centro il tema della libertà dell'artista. La commedia racconta l'interrogatorio del grande direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler, condotto da un tenente americano a Berlino nel 1946. Viene convocato, nel quadro di una indagine sulla sua presunta collaborazione con la dittatura nazista, il più illustre esponente dell'alta cultura tedesca; ma Furtwängler che non era stato nazista, anzi non aveva nascosto di detestare le politiche del Terzo Reich. Il dilemma è centrato sulla questione se svolgere un'attività artistica possa equivalere a collaborare. Con il titolo **“La torre d'avorio”** si allude alla condizione di orgoglioso isolamento dell'artista che crede, forse a torto, di potersi **“isolare”** anche nei momenti più bui.

Anche per la stagione 2012/2013 è prevista la rassegna collaterale di prosa contemporanea **Luoghi del Contemporaneo - Prosa** - quattro spettacoli di notevole spessore drammaturgico – che presentano il denominatore comune di un forte parallelismo autoriale, tra la scrittura e l'autorevolezza della regia. Si tratta di un filone abbastanza introspettivo, molto legato a temi esistenziali di forte spessore.

L'inizio è previsto a fine novembre con **“Una notte in Tunisia”** dal testo di Vitaliano Trevisan, interprete **Alessandro Haber**, un Craxi disilluso in esilio, **“X”** un personaggio che si dibatte nella solitudine e nella disperazione. Accolta molto favorevolmente dalla critica, la rigorosa e toccante messa in scena rappresenta un'importante riflessione su un passato storico ancora molto vicino.

Sempre un autore veneto, Massimo Carlotto, per il secondo appuntamento in programma a dicembre, autore del romanzo **“L'Oscura immensità della morte”** da cui è tratta **“Oscura immensità”** e di cui l'autore ha curato l'adattamento teatrale, una produzione Teatro Stabile del Veneto con Accademia

Perduta/Romagna Teatri, regia di Alessandro Gassmann, interprete Giulio Scarpati, volto noto al grande pubblico televisivo. Il testo teatrale è dedicato al lato tragico dell'esistenza, a partire da un fatto di cronaca giudiziaria avvenuto nel nostro territorio e indaga temi di portata universale come giustizia, vendetta, perdono, pena. "Uno stimolo a riflettere sui rapporti fra gli uomini e su quegli avvenimenti che a volte possono segnare la loro vita in modo irreversibile....".

In gennaio la rassegna propone "**Occidente solitario**" di **Martin McDonagh**, dramma familiare magistralmente interpretato da Claudio Santamaria e Filippo Nigro, regia di Juan Diego Puerta Lopez; è una commedia nera, dove il delirio e la stravaganza sono tessuti delicatamente attraverso un umorismo eccentrico, cinico ed ironico. La storia è ambientata in un piccolo villaggio irlandese, un luogo universale dove i personaggi ed i fatti raccontati sono rappresentativi di una società di disadattati in una condizione di solitudine ed indifferenza. Lo spettacolo mette in scena un lungo, sofferto e divertito al tempo stesso, litigio fra fratelli, all'indomani della morte del padre.

La chiusura dei "Luoghi", in calendario in febbraio, è affidata ad uno spettacolo molto innovativo "**Ara**" (*Adesso!*) tragicommedia sul vivere insieme che il catalano Moveo Teatro ci racconta attraverso il corpo, tra mimo e danza, secondo i diktat più rigorosi del Physical Theatre del quale i direttori e registi Stéphane Lévy e Sophie Kasser sono tra i più apprezzati esponenti della nuova onda internazionale.

Programma

martedì 27 e mercoledì 28 novembre 2012 ore 20.45

UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

di **Tennessee Williams**

traduzione di **Masolino D'Amico**

con **Laura Marinoni, Vinicio Marchioni, Elisabetta Valgoi, Giuseppe Lanino, Annibale Pavone, Rosario Tedesco**

regia di **Antonio Latella**

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile di Catania

mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio 2013 ore 20.45

MACBETH

di **William Shakespeare**

traduzione di **Nadia Fusini**

con **Giuseppe Battiston, Frédérique Loliée, Marco Vergani, Riccardo Lombardo, Stefano Scandaletti, Valentina Diana, Gennaro Di Colandrea**

regia di **Andrea De Rosa**

produzione Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"

martedì 12 e mercoledì 13 febbraio 2013 ore 20.45

IL DISCORSO DEL RE

di **David Seidler**

regia di **Luca Barbareschi**

con **Luca Barbareschi e Filippo Dini**

produzione Casanova Multimedia

sabato 2 e domenica 3 marzo 2013 ore 20.45

IL VENTAGLIO

di **Carlo Goldoni**

regia di **Damiano Michieletto**

con **Alessandro Albertin, Daniele Bonaiuti, Katuscia Bonato, Giulia Briata, Nicola Ciaffoni, Emanuele Fortunati, Matteo Fresch, Gian Marco Maffei, Manuela Massimi, Giuseppe Nitti, Silvia Paoli, Pierdomenico Simone**

scene di **Paolo Fantin**

costumi di **Carla Teti**

produzione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" Teatri e Umanesimo Latino spa

lunedì 25 e martedì 26 marzo 2013 ore 20.45

LA GRANDE MAGIA

di **Eduardo De Filippo**

con la **Compagnia di Teatro di Luca De Filippo**

con **Luca De Filippo, Massimo De Matteo, Nicola Di Pinto, Carolina Rosi**

regia di **Luca De Filippo**

produzione Teatro Stabile dell'Umbria e Elledieffe

martedì 16 e mercoledì 17 aprile 2013 ore 20.45

LA TORRE D'AVORIO

di **Ronald Harwood**

traduzione di **Masolino d' Amico**

con **Luca Zingaretti, Massimo de Francovich, Peppino Mazzotta, Gianluigi Fogacci**

regia di **Luca Zingaretti**

LUOGHI DEL CONTEMPORANEO – Prosa

mercoledì 21 novembre 2012 ore 20.45

UNA NOTTE IN TUNISIA

di **Vitaliano Trevisan**

regia di **Andrée Ruth Shammah**

con **Alessandro Haber**

e con **Raffella Azim, Pietro Micci e Roberto Trifirò**

sabato 1 dicembre 2012 ore 20.45

OSCURA IMMENSITÀ

tratto dal romanzo "L'Oscura immensità della morte"

di **Massimo Carlotto**

con **Giulio Scarpati, Claudio Casadio**

regia di **Alessandro Gassmann**

sabato 12 gennaio 2013 ore 20.45

OCCIDENTE SOLITARIO

di **Martin McDonagh**

traduzione di **Luca Scarlini**

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

con **Claudio Santamaria, Filippo Nigro, Azzurra Antonacci, Massimo de Santis**
regia di **Juan Diego Puerta Lopez**

venerdì 8 febbraio 2013 ore 20.45

ARA!

ideazione e regia di **Stéphane Lévy**

assistente di regia **Sophie Kasser**

con **Evi Charalampidou, Olivier Déciaud, Anna Ripoll, Maria Södermark, Valentina Temussi e Oscar Val-
secchi**

progetto E-Mix European Mime Index

produzione Moveo Teatro